

Lanzara, *sotto-segretario di Stato per le finanze*. Ma io posso assicurare l'onorevole Casilli che non è questione del direttore: guardi un poco più giù e vedrà che c'è un esercito di usurai, che soffiano nel fuoco e provocano lo sciopero, perchè da questo tragico profitto.

Io prego l'onorevole Casilli a far uso di tutta la sua influenza e di tutto il suo buon volere, onde si accerti che le cause dello sciopero sono da ricercarsi negli strati più bassi...

Casilli. Sono opera del Governo stesso quelle cause.

Lanzara, *sotto-segretario di Stato per le finanze*. Non v'è colpa del Governo, il quale certamente in questa circostanza ha fatto uso di tutta la indulgenza possibile.

Casilli. Domando di parlare.

Presidente. Ma non è possibile: sono 20 minuti che si discute quest'interrogazione.

Casilli. Ma io debbo replicare perchè il sotto-segretario di Stato è malamente informato.

Presidente. Ma non è possibile!

Casilli. Ma nelle manifatture di Napoli, deve sapere, onorevole Presidente, ed è necessario che la Camera lo sappia, vi sono dei capi-riparto, i quali non fanno che maltrattare ed ingiuriare tutto il santo giorno quelle disgraziate donne... (*Oh! Oh! — Rumori*)

Presidente. Insomma io non posso lasciarla continuare. Ella non ha più facoltà di parlare.

Quest'interrogazione è esaurita.

Casilli. Allora io cedo, signor Presidente, alla volontà sua.

Flauti. Vuol dire che la interrogazione sarà mutata in interpellanza.

Presidente. Viene ora la interrogazione dell'onorevole Maggiorino-Ferraris al ministro di agricoltura e commercio « se accetti e faccia sue le valutazioni circa le immobilizzazioni, le sofferenze e le perdite di ciascuna singolare banca, contenute nelle ispezioni presentate al Parlamento. »

L'onorevole ministro ha facoltà di parlare.

Lacava, *ministro di agricoltura e commercio*. L'onorevole Maggiorino Ferraris sotto la modesta forma di una interrogazione domanda una cosa di grande importanza, e cioè se il ministro di agricoltura e commercio « accetti

e faccia sue le valutazioni circa le immobilizzazioni, le sofferenze e le perdite di ciascuna singolare Banca, contenute nelle ispezioni presentate al Parlamento. »

Io non darò certamente all'onorevole Ferraris una risposta completa, ma spero con essa almeno di sodisfarlo.

La interrogazione si riferisce alle più grandi questioni che possano sollevarsi intorno ai risultati dell'avvenuta ispezione e la discussione che ne potrebbe avvenire sorpasserebbe certamente i confini della interrogazione medesima.

Di più l'onorevole Ferraris sa che appena pubblicati i documenti della ispezione il Governo si affrettò a presentare un disegno di legge sulle Banche, il quale è ora allo studio di una Commissione parlamentare, e che fra non molto verrà innanzi alla Camera. Sarà allora il momento opportuno di discutere ampiamente tutto l'obbietto della sua interrogazione.

Ma oggi, come oggi io pregherei l'onorevole Ferraris di voler rimandare tale discussione che invero sarebbe prematura e che certo sorpasserebbe, come egli stesso ne deve convenire, i limiti di una interrogazione.

Presidente. L'onorevole Ferraris ha facoltà di parlare.

Ferraris Maggiorino. L'onorevole ministro di agricoltura e commercio, pur adoperando molta cortesia, si è astenuto dal rispondere alla mia interrogazione. Lo ringrazio, inquantochè io stesso comprendo perfettamente la riserva sua. Egli oggi non si crede in grado di poter manifestare una opinione precisa sui documenti che sono stati presentati alla Camera, e desidera che il giudizio della Camera si formi piuttosto in seguito ad una larga discussione, che egli ritiene necessaria più tardi.

Posta così la questione, è evidente che, per oggi, il Governo non assume alcuna responsabilità relativamente alle valutazioni che sono contenute nelle relazioni degli ispettori; e, per conseguenza, resta libero ad ognuno di noi il giudicarle nel modo che crederà più opportuno.

Io credo che questa discussione sia tanto più necessaria, in quanto che (sarà l'effetto d'una combinazione, sarà l'effetto di altre cause) a me, come a non pochi, è parso questo: che i criteri che i singoli ispettori hanno adoperato nell'esame delle varie Banche, siano